

tiva per il problema universitario, con il compito di elaborare un progetto di dettaglio per la costruzione di un centro di studi superiori nel cantone. La commissione, che chiederà la designazione di un delegato permanente ai problemi universitari, è così composta: Gerardo Brogini, presidente; Basilio Blucchi, Bruno Caizzi, Elio Ghirlanda, Guelfo Poretti, membri. La stessa sarà completata con un rappresentante del Canton Grigioni. L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore assicura il lavoro di segretariato della Commissione.

Educazione all'immagine

Corso di educazione ai mass-media

Organizzato e diretto dal prof. Flavio Paciorini, con la collaborazione del dott. Fernando Di Giammateo e del tecnico Claude Zeberg, il Corso ha avuto luogo al nuovo centro scolastico di Ambri dal 17 al 29 luglio, presenti 25 docenti di ogni ordine di scuola.

Scopo principale del Corso era quello di dare la possibilità ai partecipanti (che in parte già avevano svolto nelle loro classi esperienze multimediali) di meglio approfondire le loro conoscenze tecniche in questo campo. Inoltre, tramite la visione e la discussione di talune esperienze, si è voluto porre l'accento sulla molteplicità degli usi che i nuovi mezzi di comunicazione di massa consentono.

E' risultato evidente che un'educazione ai mass-media (e in specie all'immagine) oggi si impone nella nostra Scuola per permettere a docenti e allievi di appropriarsi, attivamente e con spirito critico, di questa nuova forma di linguaggio che è diventata ormai una componente della realtà quotidiana.

Festival cinematografico di Locarno

Un gruppo di docenti del Corso di Ambri ha pure aderito all'invito della Direzione del Festival cinematografico di Locarno a partecipare alla Tavola rotonda sul tema «Cinema e Rivoluzione», alle conferenze-stampa e alla visione di film del programma ufficiale e della Retrospectiva.

Servizio ortopedagogico itinerante

Il Dipartimento della pubblica educazione, nello scorso mese di novembre, ha istituito, in via sperimentale, un Servizio ortopedagogico itinerante cantonale. I motivi che hanno determinato la decisione vanno ricercati nella sempre più avvertita esigenza di favorire un più armonico sviluppo e inserimento socio-educativo ai piccoli invalidi.

Non sempre, infatti, i genitori sono in grado di individuare le strade migliori per facilitare, nel bambino invalido, le esperienze più indicate: molto spesso, anzi, i cosiddetti insuccessi frustano le buone intenzioni della madre o del padre e finiscono, poi, per influire negativamente sulla situazione del bambino.

Da qui la necessità di affiancare i genitori con uno specialista che, a domicilio, fornisca loro gli appropriati suggerimenti.

Per il momento il neo istituito servizio può disporre di una sola ortopedagogista che si occupa di un certo numero di piccoli invalidi con lezioni individuali a domicilio.

Si informa, comunque, che i casi, di cui si vuole che il servizio si occupi, debbono venire segnalati alla Pro-infirmitis di Bellinzona, la quale controllerà tutta la documentazione sul soggetto da assistere e la sottoporrà a una commissione di specialisti, la quale provvederà ad allestire il piano di intervento per il servizio ortopedagogico.

SEGNALAZIONI

UNESCO-press. — Il fascicolo di maggio esce con tre articoli di un certo qual rilievo. La politica discriminatoria praticata nel Sud-Africa tocca anche il dominio dell'educazione. Ne consegue — è detto nel primo articolo — che gli Africani sono e rimangono relegati nei ranghi più bassi della società. Daniele Behrman tratta un tema interessante. Questo: la tecnologia, portata bruscamente nei paesi meno sviluppati, non reca prosperità a quelle popolazioni quando, come spesso avviene, finisce per dimostrarsi inadatta e non utilizzabile. E ne espone le ragioni. La formazione degli adulti non deve essere concepita come mezzo per supplire a studi mancati, viceversa è parte integrante di una istruzione che, per essere completa e valida, deve assumere carattere permanente: è la tesi sostenuta nel suo scritto da Richard Greenough. Sono annunciate 4 relazioni per i prossimi fascicoli: «La partecipazione delle commissioni nazionali nell'esecuzione dei programmi dell'UNESCO» (in relazione alla recente assemblea generale della nostra commissione a Svitto); «L'uso del giornale nella scuola da intendere come mezzo didattico sussidiario» (incontri a Ginevra); «Libri di immagini: immagine del mondo» (esposizione a Berna); «La politica culturale negli stati europei» (conferenza di Helsinki). Anno 1972: anno internazionale del libro. Quali iniziative va suggerendo questo tema? Antony Brock riferisce, per il momento, sulle varie attività rivolte a offrire in conveniente misura ai 16 milioni di ciechi sparsi nel mondo libri e dischi sonori; la Commissione nazionale ci informa sulle edizioni, le pubblicazioni e le ricerche per la conservazione e per la diffusione delle più significative tradizioni musicali dell'America latina.

Commissione nazionale svizzera per l'UNESCO, 80, Ergenstrasse, 3003 Berna.

«Per Luisa»

(continuazione)

ma produttrice e creatrice in proprio. Il romanzo di Giovanni Bonalumi, per le ragioni che ho detto, si colloca validamente nella serie di opere apparse nel Ticino ultimamente e che potrebbe far credere, a chi vede le vicende della nostra cultura dal di fuori, a un felice risveglio della creatività letteraria dei nostri scrittori. In realtà si tratta di opere nate lentamente negli anni.

Piero Bianconi con «L'albero genealogico», Pliio Martini con «Il fondo del sacco» e ora Giovanni Orelli con «La festa del ringraziamento» e Giovanni Bonalumi con «Per Luisa», ognuno con la propria capacità inventiva, ognuno in una propria e diversa prospettiva e con i propri e diversi mezzi espressivi, hanno tutti affrontato, con una morsa mai tentata prima, una materia che investe più profondamente la sostanza della condizione umana in cui la storia ci ha collocati; e, ai di là della resa raggiunta o parzialmente elusa e anche solo implicitamente prospettata per il lavoro che verrà, hanno dimostrato e ricordato ai distratti la insostituibile funzione dello scrittore in una comunità che non voglia perdere la propria identità e con essa sé stessa.

Se, infatti, i più oggi — e penso alla classe dirigente — impegnati nella pur necessaria e primaria sfera del fare, si dimostrano troppo sovente incapaci di intrattenere con il mondo delle cose un rapporto altro che di materiale utilità e riescono nel migliore dei casi a prospettare la vita in termini di pura e sola funzionalità, ecco che questi letterati ricordano che esiste la primordiale sfera dell'essere: il loro dominio: il solo disponibile per la rappresentazione dei valori, per cui il fare trova o no una giustificazione finale.

Vincenzo Snider

REDAZIONE:

Sergio Caratti
Giovanni Borioli
Pia Calgari
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, via delle Vigne 28,
6648 Minusio; tel. 093/33 46 41
c.c.p. 65 - 3074.

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti grafiche A. Salvioni & C. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.—
fascicoli singoli fr. 1.—